

COMUNICATO STAMPA

SUL RINVIO DELLE TASSE, MENTRE CHIODI PARLA, A NOVEMBRE GLI STIPENDI SARANNO AZZERATI.

Come sempre, esiste una profonda differenza tra le chiacchiere del Commissario Chiodi e la realtà.

Le prime annunciavano che per il rinvio delle tasse non ci sono problemi, la realtà ci dice che, attraverso circolari ministeriali (esempio per la Polizia di Stato), a novembre lo stipendio sarà defalcato delle rate scadenti tra il 1 gennaio e il 31 ottobre 2011, **in un'unica soluzione**;

In pratica gli stipendi dei poliziotti, ma in generale di tutti i dipendenti, saranno azzerati, anzi, a conti fatti, andranno sotto zero.

E siccome la preparazione delle buste paga avviene giustamente con anticipo presso tutte le aziende, presso tutti gli enti, essendo ad oggi questa la normativa, a meno che non accada un qualcosa di formale, che non siano le sole parole del Commissario, la defalcazione con azzeramento degli stipendi sarà cosa fatta a giorni, a momenti forse.. e se anche in seguito, uscisse una tardiva norma per la proroga, a nessuno verrebbe di certo restituito quanto sottratto.

Ora, noi ci chiediamo come sia possibile che su questo tema ancora non ci sia chiarezza; come sia possibile umiliare una città intera, facendola correre sul filo del rasoio, a sperare nel buon cuore di qualcuno che, ricordandosi di noi, emetta finalmente il sospirato e sacrosanto provvedimento del rinvio.

Questa politica che sa solo parlare, che non affronta le questioni con razionalità, ordine, precisione, che sembra figlia di un assurdo e sciatto clima messicano, rappresenta davvero qualcosa di inaccettabile per chi si ostina a credere al proprio Stato;

Con il fastidio che di chi, come noi e come tutti gli aquilani è invece orgoglioso di animo, ma con la necessità che si risolva la questione prima che sia troppo tardi, siamo costretti a esercitare il nostro ruolo istituzionale, sottoponendoci all'umiliazione di chiedere pubblicamente di nuovo al Commissario Chiodi di non procrastinare oltre il rinvio; di occuparsene come priorità; di non permettere che una città intera, a novembre, resti senza stipendio. Umiliazione a cui preferiamo sottoporci noi, risparmiandola a tutti i cittadini aquilani, ma che ci pesa, ci pesa e riempie di rabbia.

E' comunque ora di staccare la spina a questo sistema. il Commissario alla ricostruzione non può essere il Presidente della Regione e men che mai può essere il teramano Chiodi.

Si attribuisca alla figura del Sindaco tale ruolo, chiunque esso sia; siamo certi che un aquilano, al di là delle differenze politiche, non permetterebbe mai situazioni come queste, se avesse il potere di incidere direttamente, cosa che oggi purtroppo non è.

L'Aquila, 25 ottobre 2011

I Consiglieri comunali dell'Aquila

Enrico Verini e Maurizio Leopardi (gruppo FLI)